

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLO SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO ALL'I.S.S. PAPARESCHI

Gennaio 2021– Gennaio 2022

Lo Sportello di Ascolto offre agli alunni un set di tre incontri di accoglienza, durante i quali si auspica possa essere possibile orientare l'alunno verso una maggiore definizione e comprensione della problematica lamentata, costruendo insieme strategie di problem solving mirate. Quando e se necessario, lo Sportello attiva una collaborazione con il coordinatore di classe in primis e, se necessario, con il cdc, per supportare al meglio l'alunno. Delle volte avviene il processo inverso: è il cdc che, tramite il coordinatore di classe, attiva la risorsa dello Sportello a sostegno e supporto del singolo alunno o gruppo classe. In alcuni casi si decide di attivare e/o collaborare con figure professionali e servizi di presa in carico territoriale extra - scolastica.

Sono stati, ad oggi, molto pochi i casi presi in carico che si sono potuti limitare ai tre incontri di progetto: in alcuni casi - quei pochi che si sono limitati ad un singolo accesso – può forse non aver funzionato la presa in carico stessa mentre nella restante parte dei casi è stato necessario proseguire la presa in carico per un tempo più lungo. Ci sono stati, inoltre, dei casi che hanno richiesto una presa in carico costante nel tempo.

Parlando di “numeri” e di “accessi”, penso sia fondamentale prendere in esame gli aspetti di collaborazione e sinergia del “dietro le quinte”, perché ciò che porta gli alunni a rivolgersi allo Sportello non è soltanto il disagio - estremamente dilagante a causa della pandemia - ma la fiducia nei confronti del contesto scolastico e della capacità di accoglienza e presa in carico che la Scuola manifesta nei loro confronti; in quest'ottica lo Sportello non rappresenta un'entità separata ma il risultato di un lavoro congiunto tra persone, ruoli e competenze differenti.

Sin dal principio del mio lavoro presso l'Istituto ho riscontrato, nella stragrande maggioranza dei casi, una incoraggiante disponibilità e sinergia con i coordinatori di classe e i docenti, molto attenti rispetto alle tematiche individuali degli alunni frequentanti l'Istituto. La sinergia di lavoro riscontrata con la DS e la positività con cui ha accolto il Progetto dello Sportello, ha inoltre permesso una sempre positiva e funzionale presa in carico degli alunni e delle famiglie che si sono rivolte allo Sportello, anche nei casi più critici e delicati.

Gli alunni e le alunne dell'Istituto hanno sin da subito accolto e manifestato fiducia nei confronti dell'offerta proposta con il servizio di Sportello di Ascolto, manifestando al tempo stesso uno stato importante di disagio e sofferenza legati a tematiche e dinamiche tipicamente adolescenziali ma significativamente inasprite dalla pandemia in corso.

Le richieste pervenute nel corso dell'a.s. 2020-2021 sono state prevalentemente correlate a manifestazioni di natura ansiosa, attacchi di panico, umore depresso, sentimenti di insicurezza e disagio nel confronto e nella relazione tra pari in entrambe le sedi. Tuttavia un discorso a parte merita la sede di Vigne, dove non possiamo non fare i conti con le specificità socio-culturali del bacino di utenza, non tanto rispetto alla natura dei disagi quanto piuttosto rispetto alla criticità dei contesti di appartenenza e, quindi, alla spesso scarsa possibilità di accedere ed attivare la rete di supporti familiari e sociali. In media, nella sede succursale, diversi alunni hanno lamentato problematiche e storie di esclusione sociale e relazionale sia interna che esterna alla scuola più che nella sede centrale.

Seppur in percentuale molto limitata, alcuni alunni (a.s. 2020-2021) hanno riportato stati di ansia e agitazione legati all'ambito scolastico, soprattutto rispetto alla gestione pratica ed emotiva dell'alternanza tra dad e didattica in presenza che ha caratterizzato l'intero anno scolastico; questo per quanto riguarda soprattutto il carico di lavoro loro richiesto nelle settimane di presenza rispetto alle verifiche scritte e orali. Sono stati questi i casi di alunni soprattutto del primo anno, che si sono trovati a gestire un passaggio scolastico di per sé faticoso ed importante, nel clima della pandemia e di una forte limitazione all'interazione sociale nelle fasi importantissime di presentazione e conoscenza. In molte classi dell'istituto, la divisione in due gruppi ha contribuito alla creazione di dinamiche conflittuali nella classe esacerbando dinamiche già esistenti o rendendo più complessa la creazione di una coesione all'interno del gruppo classe. Alcuni alunni del quinto anno si sono trovati invece disorientati nella gestione emotiva dell'Esame di Stato sia perché affaticati dalla gestione dell'anno didattico trascorso sia perché emotivamente provati dalla pandemia e da ciò ad essa connesso.

Tabella: Accessi allo Sportello a.s. 2020 - 2021

| | SEDE | |
|------------------|----------|---------------|
| | Centrale | Succursale*** |
| Maschi | 4* | 0 |
| Femmine | 4** | 10 |
| Familiari | 2 | 0 |

*di cui 2 partite dalla famiglia e accolte dagli studenti

**di cui 1 segnalata dalla scuola e presa in carico per tutto l'a.s.

***di cui 2 non andate in porto nonostante la richiesta delle famiglie

Durante il Piano Estate, attivato a seguito delle numerose richieste, è stato possibile proseguire con la presa in carico di alcuni alunni che avevano effettuato l'accesso sul finire dell'a.s. e di effettuare nuove accoglienze, alcune delle quali stanno tuttora proseguendo con il nuovo anno scolastico in corso. Le richieste pervenute durante il Piano Estate hanno riguardato esclusivamente problematiche di natura individuale e familiare, con una netta prevalenza di tematiche inerenti il sé, l'autostima, l'isolamento sociale, il rapporto con i pari, disturbi di ansia e di natura depressiva. Questo trend è proseguito con il nuovo anno scolastico, in cui le richieste di natura individuale rappresentano la quasi totalità dei casi.

L'anno scolastico 2021-2022, iniziato a Novembre 2021, ha visto finora lo Sportello impegnato in circa 30 accessi molti dei quali nuovi, altri in continuità con lo scorso anno e il Piano Estate e altri che, chiusi lo scorso anno, hanno richiesto una nuova consulenza a seguito dell'isolamento per positività al Covid o del ripresentarsi di ansia e agitazione legate al rendimento scolastico sulla chiusura del Quadrimestre.

La maggior parte delle richieste ha origine dagli alunni stessi e, in rari casi, il contatto iniziale viene stabilito dalla famiglia e poi proseguito dagli alunni. In un paio di casi il supporto è rivolto esclusivamente ai genitori senza interessare i figli (o per rifiuto da parte di essi o per necessità dei genitori stessi).

L'intensità delle problematiche riportate e del disagio sembra andare di pari passo con la durata della pandemia: gli alunni appaiono più provati rispetto allo scorso anno, più stanchi, più fragili e molto più vulnerabili. Riportano sempre più problematiche di natura identitaria ed emergenziale rispetto a tratti depressivi e impulsivi manifestando disinteresse nei confronti del qui ed ora ed angoscia rispetto al proprio futuro.

In conclusione, in un clima pandemico, la criticità dei casi che si presentano allo Sportello è tendenzialmente di natura clinica ed è sempre più necessario attivare risorse esterne di presa in carico terapeutica sia per la richiesta manifesta degli alunni sia per la gravità di alcuni casi che non possono essere di competenza dello Sportello poiché ritenuti fortemente "a rischio" rispetto all'acting out e al breakdown psichico.

Dr.ssa Giordana Roberti

